

In memoriam del Prof. Giuseppe Pellitteri

Il 28.5.1992 è deceduto a Torino il Salesiano laico, *Giuseppe Pellitteri*, collaboratore di *Rassegna CNOS* fin dai primordi.

Così la *Stampa* ne annunciava la morte: « A poche settimane dalla scomparsa di Armando Testa, il prof. Giuseppe Pellitteri, un altro dei grandi artefici della grafica e della stampa della nostra città, anzi dell'intero Paese, perché in tutta Italia era ben noto, ci ha lasciati ».

Nato a Partinico (PA) nel 1921, da cinquant'anni era al servizio dei giovani nel settore grafico.

Come autentico figlio di Don Bosco, aveva visto nella comunicazione sociale e in particolare nella Stampa un campo di azione significativo per la sua missione salesiana. Ad esso aveva dedicato la sua forte intelligenza, la sua decisa volontà, l'entusiasmo, la creatività e il coraggio che lo caratterizzavano nella sua professione e nella sua vita di educatore.

Conseguiti i vari titoli scolastici legali nel campo grafico, nel 1969 ha conseguito la libera docenza in *Tipologia generale nel campo della stampa*, definitivamente confermata nel 1975 con decreto ministeriale.

Ha insegnato in varie Scuole Grafiche Salesiane: S. Benigno Canavese (TO), Catania, Castelnuovo Don Bosco (AT) e Milano.

Dal 1945 al 1948 ha diretto la Tipografia Poliglotta Vaticana, dove ha

collaborato ad una prima sistemazione della Tipoteca contenente, tra l'altro, matrici bodoniane e altri preziosi cimeli.

Ha insegnato *Tipologia della Stampa* all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; ha collaborato con Giuseppe Maria Pugno alla realizzazione dei Corsi superiori di Cultura Grafica a Torino e, successivamente, alla fondazione della *Scuola a fini speciali di Scienze e Arti della Stampa* presso il Politecnico di Torino, ove ha insegnato dal 1962 *Tipologia generale della Stampa e Composizione*, rimanendone intelligente e attivo animatore fino al 1986, quando è andato in pensione.

Il suo insegnamento universitario era caratterizzato da una rara competenza, maturata in tanti anni di studio personale e di esperienza a capo di Scuole Grafiche, dalla volontà di dare sistematicità scientifica alle ricchezze del mondo grafico, e da una piena disponibilità a servizio degli studenti e degli operatori, che ricorrevano a lui.

Non gli sembrava vero di poter trasmettere ad altri il suo entusiasmo e la sua dedizione per uno dei campi, sempre più aperti al progresso scientifico e tecnologico.

In lui spiccava un'altra caratteristica, quella di essere come un ponte tra la ricerca scientifica propria dell'Università, il mondo delle Scuole Grafiche e quello dell'industria grafica.

Ha fatto parte della Commissione ENIPG sin dalla fondazione; ha presieduto innumerevoli commissioni esaminatrici, organizzato convegni, concorsi, corsi sperimentali, seminari di didattica grafica...

È stato nominato varie volte consulente tecnico del Giudice.

È stato coordinatore tecnico dell'UNIGRAF alla sua fondazione, mentre lo era tuttora del CNOS-CITS, dell'AIGEC, dell'R/GEC; è stato l'ispiratore dell'EMMPIGI e della CIGICI; ultima sua creatura è stato il MIG, Magistero Interscuola di Grafinformatica (Cfr. *Rassegna CNOS* febbraio 1990).

È stato autore di moltissime pubblicazioni specializzate, tra le quali emergono *l'Atlante tipologico* e il trittico *Tipocomposizione*; ha collaborato per le voci *Stampa* con varie iniziative editoriali, tra le quali *l'Enciclopedia Treccani*. Ha coordinato collane di pubblicazione, quali: *Quaderni di tecnica grafica*, *Selezione grafica*, *Didattica grafica*, *Studi grafici*, *Selegrafica*, *Coordinamento grafico*, *Enciclopedia poligrafica*, *Didassi grafica*, *Tipologia della stampa*, *Documentazione e Saggi R/Gec*, *Enciclopedia tascabile*, *Didassi grafica* e *BIG/Banca informazioni grafiche*.

È stato coordinatore generale della opera monumentale *Enciclopedia della Stampa* e ispiratore-sostenitore del suo allievo-collaboratore Franco Marinelli

per *Grafica: scienze, tecnologia e arte della stampa* in tre grossi volumi, che presenta quanto di meglio oggi esista di razionalizzazione tecnologica nel campo della stampa.

È stato promotore della sistemazione dottrinale della *Grafica* e della *Tipologia* e, in questa, ideatore della *Classificazione morfologico-decimale* dei caratteri di stampa. Ultimamente, in collegamento con il « Repertorio » delle 115 professioni realizzate dall'ISFOL per conto del Ministero del Lavoro, ha razionalizzato il *Repertorio delle professioni della Grafinformatica*.

Come ultimo lavoro, nell'ambito del Centro sperimentale CITS di Grafinformatica in Torino, ha ideato e iniziato la nuova collana « *Espressività editoriale* », tendente a divulgare la Grafinformatica particolarmente nella specificazione di autoeditoria: un trittico editoriale per l'iniziazione globale alla Grafinformatica, costituito da *Avvio alla Grafinformatica*, un'antologia prevalentemente iconica, *Esercizi* o progressioni didattiche per la costruzione di oggetti editoriali multimediali, e *Prontuario* di argomenti ricorrenti di Grafinformatica. Con il completamento di quest'ultimo lavoro è iniziato il suo declino ch'è stato rapidissimo per una malattia che non perdona.

Recano meraviglia la copiosità della sua produzione scientifica, l'abbondanza delle consulenze e la molteplicità delle iniziative, di cui è stato animatore — anche se ad altri ne lasciava l'onore —, soprattutto se si tiene in considerazione la gravosità degli impegni professionali, a cui assicurava sempre la priorità per uno spiccato senso del dovere.

Non si possono certo conteggiare le ore dedicate al servizio di tanti giovani e di tante persone, che ricorrevano a lui con tanta fiducia. Dietro un'apparenza staccata e impegnata, batteva un cuore generoso di educatore salesiano, che non badava a sacrifici personali, pur di venire incontro alle necessità altrui.

Il segreto di tanta operosità e di tanta generosità lo si può scoprire soltanto guardando a Don Bosco che sul terreno di una natura rigogliosa come quello di Giuseppe Pellitteri aveva innestato i germi dell'amore ai giovani ed a Dio. La competenza professionale era la strada del suo servizio alla gioventù e della lode al suo Creatore.

FRANCO MARINELLI

